



GIUNTA REGIONALE  
Servizio Infrastrutture Trasporti Energia  
Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Raccomandata A/R

Regione Marche - Giunta Regionale  
Registro Unico della Giunta Regionale

0631402 14/09/2012  
R MARCHE GRM VAA P  
400.130.10/2010/VAA 08/149

Provincia di Ascoli Piceno  
Servizio Tutela Ambientale - Rifiuti -  
Energia - Acqua -  
Viale della Repubblica, 34  
63100 - Ascoli Piceno

Provincia di Fermo  
Servizio Ambiente ed Energia  
Viale Trento, 113  
63900 - Fermo

Provincia di Macerata  
Settore XII - Ambiente e Polizia provinciale  
Via Velluti, 41  
62010 - Piediripa di Macerata

Provincia di Ancona  
Dipartimento III Governo del Territorio  
Settore tutela e valorizzazione  
dell'Ambiente  
Via Menicucci, 1  
60121 Ancona

Provincia di Pesaro Urbino  
Servizio 4.3 - Ambiente, Agricoltura,  
Viale Gramsci, 4  
61121 - Pesaro

Comune di San Benedetto del Tronto

Comune di Grottammare

Comune di Cupra Marittima

Comune di Massignano

Comune di Campofilone

Comune di Pedaso

Comune di Altidona

Comune di Fermo

Comune di Porto San Giorgio

Comune di Porto Sant'Elpidio

Comune di Civitanova Marche

Comune di Potenza Picena



GIUNTA REGIONALE  
Servizio Infrastrutture Trasporti Energia  
Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Comune di Porto Recanati

Comune di Numana

Comune di Sirolo

Comune di Ancona

Comune di Falconara Marittima

Comune di Montemarciano

Comune di Senigallia

Comune di Mondolfo

Comune di Fano

Comune di Pesaro

Comune di Gabicce Mare

A.R.P.A.M. Direzione Generale  
Via Caduti del Lavoro, 40  
60131 - ANCONA (AN)

Direzione Regionale Beni Culturali e  
Paesaggistici delle Marche  
Via Birarelli, 35  
60121 - ANCONA (AN)

**Regione Marche:**

- P.F. Attività ittiche e faunistico-venatorie
- P.F. Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi

**SEDE**

MARIDIPART Ancona  
Dipartimento Militare Marittimo  
dell'Adriatico  
Via Rodi, 1  
60124 ANCONA

Capitaneria di Porto di Ancona  
Banchina Nazario Sauro  
60121 - ANCONA (AN)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale



GIUNTA REGIONALE  
Servizio Infrastrutture Trasporti Energia  
**Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali**

Divisione II - V.I.A.  
Via Cristoforo Colombo, 44  
**00147 - ROMA**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Commissione Tecnica V.I.A. - V.A.S.  
Via Cristoforo Colombo, 44  
**00147 - ROMA**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
D.G. per la qualità e tutela del paesaggio,  
l'architettura e l'arte contemporanea  
Via San Michele, 22  
**00153 - ROMA**

Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G.E.R.M. - Uff. D2 - Produzione Energia  
Elettrica  
Via Molise, 2  
**00187 - ROMA**

Società Spectrum Geo Ltd  
Dott. Lanfranco Lodi  
c/o Studio Lodi  
V.le Isacco Newton, 6  
**00151 ROMA**

**OGGETTO** D.Lgs.152/2006 art. 23 ed art. 25, comma 2. L.R. 7/2004, art. 17. Procedura di  
Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Società: Spectrum Geo Ltd. Progetto:  
"Permessi di prospezione "d 1 B.P.-SP, "d 1 F.P.-SP"  
**Trasmissione decreto giudizio negativo.**

Con la presente, si trasmette copia del decreto del Dirigente della Posizione di Funzione n.  
92/VAA\_08 del 13.09.2012 relativo al parere regionale per il progetto in oggetto.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Valia Cremonesi

Il Dirigente della Posizione di Funzione  
Geol. David Piccinini

**Allegato:**  
decreto n.92 /VAA del 13.09.2012

Classifica 400.130.10.V00428 - Spectrum Geo Ltd



|                     |                 |      |
|---------------------|-----------------|------|
| Luogo di emissione: | Numero 92/VAA   | Pag. |
| ANCONA              | Data 13/09/2012 | 1    |

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE  
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
N. 92 DEL 13.09.2012

Oggetto: DLgs152/2006 art 25 c2, LR 7/2004 art 17. Procedura VIA statale. Spectrum Geo Ltd. Permessi di prospezione "d 1 B.P.-SP", "d 1 F.P.-SP". Parere regionale

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE  
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 10 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la DRGM n. 1416 del 27/09/2010 mediante la quale viene istituita la Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e la DRGM n. 1417 del 27/09/2010 con la quale è sfato conferito l'incarico di direzione della posizione di funzione stessa;

- DECRETA -

DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs.152/2006 e ai sensi dell'art. 17 della L.R. 7/2004, parere negativo sulla compatibilità ambientale del progetto Spectrum Geo Ltd "Permessi di prospezione "d 1 B.P.-SP", "d 1 F.P.- SP" per le motivazioni indicate nel documento istruttorio. Qualora il Ministero dell'Ambiente concludesse il procedimento con un giudizio di compatibilità positivo si suggeriscono alcune prescrizioni di cui all'allegato A del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che agli atti in nostro possesso sono pervenute osservazioni da parte di associazioni di cittadini e di Comuni della Regione Abruzzo delle quali si è tenuto conto nell'istruttoria;

DI TRASMETTERE il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per gli adempimenti di propria competenza;

DI TRASMETTERE il presente decreto alla Società Spectrum Geo Ltd ed agli altri soggetti coinvolti nel procedimento;

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati

26



|                               |                 |           |
|-------------------------------|-----------------|-----------|
| Luogo di emissione:<br>ANCONA | Numero 92/VAD   | Pag.<br>2 |
|                               | Data 13/09/2012 |           |

di competenza di questa o di altre amministrazioni, pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie alla concreta realizzazione dell'intervento;

**DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

**DI PUBBLICARE** per estratto il presente provvedimento ai sensi della L.R. n. 7/2004, art. 11, comma 2.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Dott. Geol. David Piccinini)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

## 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.P.C.M. del 27 Dicembre 1988 "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'articolo 6, della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottata ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377";
2. Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disciplina della procedura di valutazione d'impatto ambientale"; il progetto in esame ricade nell'articolo 17, della L.R. 7/2004 per il quale: "la Regione al fine di esprimere il parere richiesto nella procedura di VIA di competenza Statale di cui all'Art. 6, comma 3, della Legge 8 luglio 1996 n. 349, acquisisce i pareri delle Province, dei Comuni e degli Enti Parco interessati, ecc"
3. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

L'intervento in oggetto ricade tra le tipologie che l'art. 2, comma 3 lettera h del D.Lgs n. 128/2010 introduce modificando l'articolo 6 del D.Lgs. n. 152/2006 ed in particolare aggiunge il comma 17 che dispone: "Al fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale; in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia marine dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, oltre che per i soli idrocarburi liquidi nella fascia marina compresa entro cinque miglia dalle linee di base delle acque territoriali lungo l'intero perimetro



|                     |                 |      |
|---------------------|-----------------|------|
| Luogo di emissione: | Numero 92/VAA   | Pag. |
| ANCONA              | Data 13/09/2012 | 3    |

costiero nazionale. Al di fuori delle medesime aree, le predette attività sono autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del presente decreto, sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine o costiere interessate dalle attività di cui al primo periodo. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai procedimenti autorizzatori in corso alla data di entrata in vigore del presente comma. Resta ferma l'efficacia dei titoli abilitati già rilasciati alla stessa data. Dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente comma è abrogato il comma 81 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239". Pertanto il progetto di prospezione è sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.

L'art. 25, comma 2 D.Lgs. n. 152/2006 prevede che l'autorità competente (MATTM) acquisisce e valuta .... Omissis .... il parere delle regioni interessate.

La Regione Marche, per le istruttorie tecniche delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 5 della LR 7/2004, si avvale della collaborazione dell'ARPA Marche.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 7/2004, la Regione, al fine di esprimere il parere richiesto nella procedura di VIA di competenza statale, acquisisce i pareri delle Province, dei Comuni e degli Enti parco interessati, che si pronunciano entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la Regione provvede in loro assenza.

## 2. MOTIVAZIONI

### 2.1 Iter del procedimento

1) La Società Spectrum Geo Ltd trasmette, con nota anticipata via fax in data 8/08/2011 prot. n. 2011IT102/SG del 05.08.2011 (Ns. prot. n. 0504265/10/08/2011/VAA/A ), a questa P.F. VAA/A, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ed alle altre Regioni del Medio e Basso Adriatico, le copie degli avvisi di avvenuto deposito del progetto relativo al Permesso di prospezione "d 1 B.P.-SP", "d 1 F.P.-SP", pubblicate in data 05/08/2011, sui seguenti quotidiani:

- o "Il Messaggero" (edizione nazionale);
- o "Il Resto del Carlino" (Emilia Romagna);
- o "Corriere Adriatico" (Marche);
- o "Il Messaggero" (edizione regionale Abruzzo-Molise);
- o "Nuovo Quotidiano di Puglia" (Puglia);

2) La Società Spectrum Geo Ltd, con istanza prot. n. 2011IT102/SG del 05/08/2011 (Ns. prot. n. 0504865/VAA/A del 10.08.2011), chiede al Ministero dell'Ambiente la pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto relativo al Permesso di prospezione "d 1 B.P.-SP", "d 1 F.P.-SP" da effettuare nel Mare Adriatico. Alla Regione viene chiesto il parere di competenza previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 152/2006. Alla richiesta, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, viene allegata la seguente documentazione:

- o All. 1 - Testo dell'Avviso al Pubblico;
- o All. 2 - Dichiarazione del valore delle opere e quietanza di pagamento degli oneri istruttori;
- o All. 3 - Dichiarazione giurata della veridicità delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale;
- o All. 4 - Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi acquisiti e da acquisire;
- o N. 1 copia su supporto cartaceo del Progetto definitivo, Studio di Impatto Ambientale, Sintesi Non tecnica e relativi elaborati cartografici;
- o N. 1 copia in formato digitale su n. 1 supporto informatico del Progetto definitivo, Studio Impatto Ambientale, Sintesi non tecnica e relativi elaborati cartografici (n. 3 copie in formato digitale su n. 3 supporti informatici solo per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);



|                                     |                        |                  |
|-------------------------------------|------------------------|------------------|
| Luogo di emissione<br><b>ANCONA</b> | Numero <b>92/VAA</b>   | Pag.<br><b>4</b> |
|                                     | Data <b>13.09.2012</b> |                  |

- o Dichiarazione che la documentazione in formato digitale è conforme a quella fornita su supporto cartaceo;

3) Con nostra nota prot. n. 0512885/VAA/P del 22/08/2011, ai sensi dell'art. 9, c. 1 del DPR n. 90 del 14/05/2007, si comunica al Ministero dell'Ambiente il concorrente interesse regionale da parte della Regione Marche, finalizzato all'integrazione in sede di istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale con il componente nominato dalla Giunta regionale;

4) Con nostra nota prot. n. 0517310/VAA/P del 26/08/2011, è stato avviato il procedimento amministrativo per il rilascio del parere di competenza previsto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, dandone comunicazione agli enti di seguito indicati: Società Spectrum Geo Ltd, ARPAM Direzione Generale, Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, P.F. Attività Ittiche, P.F. Rete Elettrica Regionale, P.F. Segreteria della Giunta BURM, MARIDIPART Ancona Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico, Capitaneria di Porto di Ancona.

Contestualmente si invitano gli enti in indirizzo ad una conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 20.09.2011;

5) Il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. 0022153 del 02/09/2011 (Ns. prot. n. 0585849/VAA/A del 21/09/2011), a seguito di formale verifica della completezza della comunicazione depositata, comunica l'esito positivo in merito alla procedibilità dell'istanza;

6) In data 20.09.2011, si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria alla presenza degli enti di seguito elencati: ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona e Capitaneria di Porto di Ancona che depositano i contributi istruttori:

- o Nota dell' ARPAM Dip. Prov. di Ancona, prot. n. 37161 del 19.09.2011 (Ns. prot. n. 0672400/VAA/A del 28/10/2011);

- o Nota della Capitaneria di Porto di Ancona del 20.09.2011.

7) Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, sono pervenute dal Gabinetto del Presidente a questa P.F.VAA, le seguenti osservazioni:

- o Nota del Comune di Mosciano S. Angelo (TE) prot. n. 15228 del 27.09.2011 (Prot. n. 0623692/R\_MARCHE/GRM/GPR/P del 05/10/2011, pervenuta a questa P.F. VAA in data 11.10.2011);

- o Nota dell'Associazione "AccorDiversi Onlus" di Lanciano (CH) del 29.09.2011 (Prot. n. 0630492/R\_MARCHE/GRM/GPR/P del 07.10.2011, pervenuta a questa P.F. VAA in data 20.10.2011).

- o Nota del Comune di Giulianova (TE) prot. n. 41190 del 29.09.2011 (Prot. n. 0630433/R\_MARCHE/GRM/GPR/P del 07/10/2011, pervenuta a questa P.F. VAA in data 20/10/2011).

Dalle osservazioni depositate si evidenziano le seguenti criticità al progetto: - la tecnica chiamata "AIR GUN" utilizzata dalla Società Spectrum Geo Ltd per la ricerca degli idrocarburi, si rileva dannosa per la fauna marina; - il popolo abruzzese si oppone alla petrolizzazione del suo mare per i danni che provocherebbe all'ecosistema marino ed alla salute;

8) La Società Spectrum Geo Ltd, con nota prot. n. 2011/IT104/SG del 05.10.2011 (Ns. prot. n. 0634387/VAA/A del 10.10.2011), trasmette a tutti gli enti coinvolti una nota di risposta a quanto richiesto, ai fini istruttori, dal Ministero dell'Ambiente (nota del 2.09.2011 prot. DVA-2011-0022153), dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (nota del 22.08.2011, prot. DG/PBAAC/34.19.04/26539 fasc. 1377), nonché dalla Regione Molise (nota dell'1.09.2011, prot. 0014820/11);

9) Con nostra nota, Prot. n. 3677033/VAA/P del 31/10/2011, viene trasmesso alla ditta; al Ministero dell'Ambiente, all'ARPAM Direzione Generale, alla Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, alla P.F. Attività Ittiche, alla P.F. Rete Elettrica Regionale, alla MARIDIPART Ancona, Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico e alla Capitaneria di Porto di Ancona, il verbale della Conferenza dei servizi istruttoria del 20.09.2011, dalla quale non è emersa la necessità di richiedere integrazioni. Al verbale è stata allegata la seguente documentazione:



- Foglio delle presenze, contributo istruttorio ARPAM (prot. n. 37161 del 19.09.2011), delega Capitaneria di Porto e Contributo Capitaneria di Porto di Ancona.
- Contestualmente, è stata trasmessa al proponente ed al MATTM, copia della osservazione pervenuta al Gabinetto del Presidente (nota prot. n. 0630492/07/10/2011/GRM/GPR/P), da parte dell'Associazione "Accordiversi Onlus".
- 10) Il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. 0026639 del 24/10/2011 (Ns. prot. n. 0686499/VAA/A del 04/11/2011), in osservanza del noto principio di precauzione, comunica alla ditta la necessità di depositare il progetto oltre che nelle Regioni anche nei Comuni e nelle Province che potrebbero essere interessate dagli impatti del progetto, secondo le modalità proposte dalla Società stessa. Inoltre, chiede di dare corso anche alle richieste avanzate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed infine di predisporre la documentazione come da modulistica inviata.
- 11) La Società Spectrum Geo Ltd, con nota prot. n. 2011/IT106/SG del 16.11.2011 (Ns. prot. n. 0722973/VAA/A del 29/11/2011), comunica come richiesto dal Ministero dell'Ambiente (nota prot. n. DVA-2011-0026639 del 24.10.2011), alle Province ed ai Comuni costieri (Mare Adriatico centrale e meridionale), l'avvio del procedimento la pronuncia di compatibilità ambientale di VIA statale per il progetto relativo al Permesso di prospezione "d 1 B.P.-SP", "d 1 F.P.-SP", presentato in data 05.08.2011, al Ministero dell'Ambiente ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, inoltre si riporta il testo dell'Avviso al pubblico già pubblicato il 05.08.2011 sui quotidiani.
- 12) Il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. 0031189 del 15/12/2011 (Ns. prot. n. 0781788/VAA/A del 30/12/2011), comunica agli enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto esito positivo delle verifiche tecnico amministrative per la procedibilità dell'istanza a seguito delle integrazioni richieste;
- 13) Con nostra nota prot. n. 0025303/VAA/A del 12/01/2012, si comunica alle Province ed ai Comuni costieri l'avviso di deposito del progetto presso la Regione Marche ai sensi dell'art. 25, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e, secondo le modalità previste dall'art. 17 della L.r. n. 7/2004, si comunica l'avvio del procedimento avvenuto con ns. nota prot. n. 517310/VAA/P del 26.08.2011. Agli enti interessati si richiede al contempo di trasmettere un contributo istruttorio;
- 14) Il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. CTVA-2012-0000319 del 27.01.2012 (Ns. prot. n. 0078710/VAA/A del 09/02/2012), convoca questa PF VAA ad una riunione per fini istruttori il giorno 09.02.2012, presso gli uffici della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto Ambientale -VIA e VAS;
- 15) La Capitaneria di Porto di Ancona con nota prot. n. 11.03.00 4716 del 06.02.2012 (Ns. prot. n. 0098885/VAA/A del 20/02/2012), invia il proprio contributo istruttorio, integrando quanto precedentemente espresso in sede di Conferenza di servizi del 20.09.2011;
- 16) L'ARPAM Direzione Generale di Ancona, con nota prot. n. 0006929 del 24/02/2012 (Ns. prot. n. 0113061/VAA/A del 27/02/2012), trasmette il proprio contributo istruttorio con le seguenti osservazioni:
- **acqua:** l'impatto ambientale più rilevante è quello sulla fauna marina presente.
  - **aria:** considerata la temporaneità e la presumibile trascurabilità dell'impatto non sono emerse particolari prescrizioni. Tuttavia dovranno essere adottati tutti gli standard per ridurre al minimo le emissioni gassose.
  - **rumore/campi elettromagnetici:** non vi sono particolari problematiche da evidenziare.
  - **rifiuti/ suolo:** occorre fornire ulteriori dettagli in merito alle tipologie e alle quantità di rifiuti prodotti, alla modalità di gestione degli stessi specificando anche quali e quanti rifiuti sono destinati a smaltimento mediante incenerimento sulla nave.
- 17) Questa P.F. VAA, con nota prot. n. 0447405/R\_MARCHE/GRM/VAA/P del 27/08/2012, ha richiesto ai sensi dell'art. 17, c. 1, della L.R. n. 7/2004, all'Ente Parco Regionale del Conero ed al Parco del San Bartolo, l'espressione del parere di competenza, entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
- 18) L'Ente Parco Regionale del Conero, con nota loro prot. n. 3116/12 del 06.08.2012 e ns prot. N. 566661/R\_M/GRM/VAA/A del 10/08/2012, ha espresso parere favorevole con prescrizione.





|                                      |                        |                  |
|--------------------------------------|------------------------|------------------|
| Luogo di emissione:<br><b>ANCONA</b> | Numero <b>92/NA</b>    | Pag.<br><b>6</b> |
|                                      | Data <b>13.09.2012</b> |                  |

## 2.2 RAPPORTO SULL'IMPATTO AMBIENTALE DALLO SIA

### 2.2.1 Quadro di riferimento programmatico

Il progetto riguarda due istanze di permesso di prospezione al MSE, denominate "d 1 B.P.-SP" e "d 1 F.P.-SP", ubicate nel Mare Adriatico centrale e meridionale. Il programma dei lavori prevede esclusivamente l'esecuzione di rilievi geofisici mediante sismica a riflessione di tipo 2D. Il progetto ha carattere temporaneo, con una durata delle attività stimata in circa 3,5 mesi e non prevede la realizzazione di alcun manufatto sia a terra che in mare, permanente o temporaneo. Le aree dei permessi di prospezione in progetto sono pari rispettivamente a 14.128 km<sup>2</sup> e 16.169 km<sup>2</sup>. Dette aree si estendono interamente all'esterno delle zone di tutela dell'ambiente marino delimitate sulla base delle restrizioni alle attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi imposte dal D. Lgs. n° 152/2006.

Di seguito vengono citate le normative ed i piani di interesse per il progetto in questione:

- Piano Energetico Nazionale (P.E.N) approvato dal Consiglio dei Ministri il 10/08/1988;
- D. Lgs. n° 164/2000 che disciplina il mercato del gas naturale e liberalizza il settore;
- Legge 239/2004 che individua gli obiettivi generali della politica energetica nazionale;
- Legge 613/97 art. 10 sui permessi di prospezione;
- D. Lgs. n° 152/2006 art. 6 comma 17 che prevede specifici divieti per le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare;
- Decreto direttoriale 22/3/2011 che regola le modalità di svolgimento delle attività di prospezione geofisica;
- Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, ratificato dall'Italia nel 1994;
- Legge 394/1991 sulle aree protette. In particolare in Adriatico centrale e meridionale vi sono le riserve naturali marine "Torre del Cerrano" (EUAP 1226), "Isole Tremiti" (EUAP 0168) e "Torre Guaceto" (EUAP 0169);
- Relativamente ai SIC e ZPS, l'unica area presente in mare aperto è in corrispondenza delle Isole tremiti, incluse nella Riserva Naturale Marina "Isole Tremiti". In particolare le aree di progetto sono localizzate oltre il limite delle 12 miglia marine, istituito dal D. Lgs. n° 152/2006 a protezione delle aree naturali protette;
- Legge 963/1965 "disciplina della pesca marittima" che prevede come strumento di salvaguardia delle risorse biologiche l'istituzione di Zone di Tutela Biologica. In particolare nell'area del permesso di prospezione "d1.BP.-SP" situato nel Mare Adriatico centrale ricade interamente la ZTB denominata "Barbare". Nell'area del permesso di prospezione "d1.FP.-SP" situato nel Mare Adriatico meridionale ricade in massima parte la ZTB "al largo delle coste della Puglia". Le disposizioni normative vigenti per la tutela delle risorse biologiche nell'ambito delle ZTB non sono in contrasto con le attività di progetto che prevedono esclusivamente l'esecuzione di rilievi geofisici mediante sismica a riflessioni con la tecnica dell'air gun.

Il progetto non appare in contrasto con il quadro programmatico di riferimento.

### 2.2.2 Quadro di riferimento progettuale

#### Motivazioni del progetto – scopo del progetto

Il progetto consiste nell'esecuzione di 120 profili geofisici 2D mediante tecnica sismica a riflessione per una lunghezza complessiva di ca. 8130 km in un'area di ca. 300000 km<sup>2</sup> localizzata nel bacino Adriatico centro-meridionale.

L'attività prevista avrà durata di circa 100 giorni durante i quali non saranno realizzati manufatti sia a terra sia in mare, permanenti o temporanei.



|                                      |                        |                  |
|--------------------------------------|------------------------|------------------|
| Luogo di emissione:<br><b>ANCONA</b> | Numero <b>92/UA</b>    | Pag.<br><b>7</b> |
|                                      | Data <b>13.09.2012</b> |                  |

Le operazioni di acquisizione dei profili sismici in mare saranno effettuate utilizzando un mezzo navale dedicato, trainante un generatore di impulsi sismici (Sorgente) ed un registratore dei segnali riflessi dal sottosuolo (Streamer di Idrofoni).

Come generatore degli impulsi sismici sarà utilizzato l'air gun il quale sarà posizionato a 5 m al di sotto della superficie del mare ed orientato verso il fondo. Le onde riflesse dal fondale saranno captate da una serie di ricevitori, idrofoni, posizionati anche essi sotto la superficie del mare (6 metri di profondità) e collegati con sistemi di acquisizione dati.

L'air gun (pistola ad aria) è un dispositivo in cui l'aria compressa, generata a bordo dalla nave, viene spinta da un pistone all'esterno, generando delle bolle. E' previsto l'utilizzo di un array costituito da 16 air guns per un volume complessivo di 2280 cu. in. (ca. 0.037 m3) per aree a ridotta profondità della colonna d'acqua ed un array costituito da 30 air guns per un volume complessivo di 5430 cu.in. (ca. 0.089 m3) per aree a maggiore profondità.

Il sistema di registrazione sarà costituito da una serie di idrofoni posti su due cavi in neoprene da 6 - 8 cm di diametro, ciascuno dei quali con una lunghezza di 6 km.

Le operazioni di acquisizione di profili sismici 2D in mare si effettuano utilizzando un mezzo navale dedicato che traina due tipi di apparecchiature fondamentali per:

- la generazione degli impulsi sismici (sorgente);
- la registrazione dei segnali riflessi dal sottosuolo (cavo idrofoni)

Il programma di acquisizione sismica è stato progettato sulla base dell'analisi dei dati precedentemente acquisiti nell'area e tenendo conto del contesto geologico e geografico in cui vengono svolti i rilievi geofisici. I parametri di acquisizione sismica sono:

- l'ordine di copertura multipla del sottosuolo marino;
- lunghezza e numero degli streamers;
- numero e configurazione degli air gun.

#### Cronoprogramma delle attività

Le attività saranno inizialmente condotte sul permesso di prospezione meridionale d.1 F.P. - SP, dove è previsto che queste si protrarranno per un tempo stimato di 56 giorni. Successivamente, le operazioni di registrazione saranno condotte nel permesso di prospezione settentrionale, d.1 B.P.- SP, dove è previsto che queste si protrarranno per un tempo stimato di 56 giorni.

Il totale di giorni effettivi di registrazione dati sui due permessi è stimato in 102 giorni. Complessivamente, comprendendo i tempi necessari agli spostamenti e le fermate in porto, la durata totale delle operazioni è stimata in 4 mesi.

Da quanto riportato nel SIA il progetto appare coerente con le finalità proposte.

#### 2.2.3 Quadro di riferimento ambientale

##### Principali impatti attesi

Di seguito sono elencati i principali impatti potenziali associati all'esecuzione di una campagna sismica a riflessione 2D che utilizza l'air gun come sorgente impulsiva.

- Impulso su cetacei, tartarughe e in generale sulla fauna marina generato dagli impulsi sismici prodotti dall'energizzazione dell'air gun. Questo impatto, provocato dall'emissione di basse frequenze emesse con lo "sparo" dell'air gun, è potenzialmente il più significativo in quanto in grado di interferire con il sistema di orientamento dei cetacei.
- Impatto sulla pesca dovuto alla riduzione temporanea delle aree disponibili per tale attività. Questo impatto ha un carattere temporaneo in quanto le aree precluse alla pesca variano in funzione della posizione della nave.
- Emissioni di inquinanti in atmosfera generati dagli effluenti gassosi dei motori della nave. Tali impatti possono essere in generale considerati trascurabili in relazione alla temporaneità delle



|                     |                 |      |
|---------------------|-----------------|------|
| Luogo di emissione: | Numero 92/VAA   | Page |
| ANCONA              | Data 13.09.2012 | 8    |

operazioni e alla distanza esistente (almeno 21.6 Km) tra il luogo dove sono svolte le attività e le aree costiere.

- Interferenza con traffico marittimo. Questo impatto è temporaneo e trascurabile atteso che gli aspetti relativi alla sicurezza della navigazione sono regolati da apposite misure previste nel Codice della Navigazione.

#### Effetti delle indagini geosismiche sull'ecosistema

I rumori di origine antropica possono avere effetti sulla vita degli organismi marini acquatici. Gli effetti delle onde acustiche sulla vita acquatica sono diversificati in funzione del tipo di fonte acustica utilizzata, della fisiologia e struttura anatomica delle specie e dal loro habitat. I pesci adulti in genere sono in grado di evitare le onde sonore prodotte dagli air gun nuotando verso il basso, così come i pesci molto giovani quali merluzzi e scorfani con lunghezza di appena 50 mm. Le uova e le larve di pesce non possono sottrarsi alle onde di pressione prodotte dagli air gun e possono subire effetti anche letali se poste ad una distanza inferiore ai 2 m.

#### Effetti delle prospezioni geosismiche sui mammiferi marini

A seconda delle loro capacità uditive, i cetacei vengono suddivisi in specie che percepiscono le basse (LF), medie (MF) ed alte (HF) frequenze. L'intervallo di frequenze provocate dall'energizzazione dell'air gun si ritiene sia percepito maggiormente dai cetacei sensibili alle basse frequenze e secondariamente da quelli sensibili alle medie frequenze. Dallo SIA si rileva che è stata eseguita la previsione di impatto acustico mediante l'utilizzo di un modello matematico per la determinazione della distribuzione del livello di rumore e per l'individuazione della zona di maggiore impatto acustico. L'applicazione del modello matematico ha consentito di individuare l'area all'interno della quale i livelli di pressione acustica superano i livelli di esposizione per i cetacei sensibili alle basse e medie frequenze, assunti pari a 180 dB re  $\mu$  Pa.

In sintesi lo studio modellistico ha evidenziato che:

- per la configurazione a 16 air gun utilizzata nell'area del permesso di prospezione "d 1B.P.-SP", il limite di esposizione dei cetacei che percepiscono le basse frequenze è posto a distanze superiori a 122 m dalla sorgente, mentre il limite di esposizione dei cetacei che percepiscono le medie frequenze è posto a distanze superiori a 54 m;
- per la configurazione a 30 air gun utilizzata nell'area del permesso di prospezione "d 1F.P.-SP", il limite di esposizione dei cetacei che percepiscono le basse frequenze è posto a distanze superiori a 160 m dalla sorgente, mentre il limite di esposizione dei cetacei che percepiscono le medie frequenze è posto a distanze superiori a 65 m.

Le misure di mitigazione che verranno adottate per le indagini geofisiche in progetto hanno lo scopo cautelativo di assicurare, prima dell'inizio delle operazioni di acquisizione, l'assenza di cetacei in un raggio di 500 m dalla nave, distanza più ampia rispetto ai 160 m calcolati dal modello nel caso più conservativo o di attendere, laddove ne fosse registrata la presenza, l'allontanamento spontaneo in condizioni di sicurezza.

#### Pesca

In base agli studi condotti sulle specie ittiche di maggiore interesse commerciale in Adriatico, si evince che l'attività produttiva di gran parte delle specie è concentrata nel periodo primaverile-estivo (marzo-agosto), con un picco corrispondente al mese di maggio. Per garantire che non sussistano eventuali effetti cumulati sulle risorse ittiche e con l'obiettivo di non interferire con i periodi riproduttivi delle specie di interesse commerciale, le attività di progetto saranno effettuate esclusivamente al di fuori di tali periodi, ovvero nell'ambito del semestre autunnale-invernale.

#### Atmosfera



|                     |                 |      |
|---------------------|-----------------|------|
| Luogo di emissione: | Numero 92/UAΔ   | Pag. |
| ANCONA              | Data 13.09.2012 | 9    |

Le emissioni in atmosfera connesse all'operatività della nave di progetto sono generate da varie attività quali: la produzione di energia (generatori di energia elettrica), propulsori, inceneritori per lo smaltimento di alcuni rifiuti, refrigerazione e condizionamento, compressori per i vari servizi di bordo. Le attività hanno carattere transitorio e temporalmente limitato, essendo previsti circa 4 mesi di attività, comprendenti la registrazione delle linee sismiche (3,5 mesi) e la navigazione per attività di servizio.

### Traffico marittimo

L'Istituto idrografico della marina (IIM) comunica periodicamente con diversi sistemi radioelettrici e a mezzo stampa appositi avvisi ai naviganti, fra i quali figurano gli avvisi che riguardano le attività di prospezione geofisica e le ricerche scientifiche in generale effettuate con navi e relative attrezzature specializzate. Durante le attività di prospezione sarà interdetta la navigazione lungo le rotte interessate dalle attività geofisiche.

### Misure di mitigazione degli impatti

Le misure di mitigazione riguardano in particolare le procedure da adottarsi ai fini della minimizzazione degli impatti su cetacei, tartarughe e fauna marina in generale. Questo genere di impatti sono stati riconosciuti universalmente come quelli potenzialmente più significativi. Di seguito si riportano i protocolli di mitigazione a cui si conforma il proponente.

### Linee guida emanate dal Joint Nature Conservation Committee (JNCC)

In ambito internazionale sono generalmente adottate le linee guida emanate dal Joint Nature Conservation Committee (JNCC), che rappresenta il comitato scientifico del governo britannico in materia di conservazione della natura a livello nazionale ed internazionale. Queste linee guida sono valide per le operazioni condotte nelle acque del regno Unito ed altrove ed hanno lo scopo di ridurre fino a un livello identificato come "trascurabile" il rischio di arrecare danni o disturbo ai mammiferi marini.

### Raccomandazioni emanate da Agreement on the Conservation of Cetaceans in the black sea mediterranean sea and contiguous atlantic area (ACCOBAMS)

ACCOBAMS ha predisposto linee guida in materia di impatto sui cetacei generato dal rumore di origine antropogenica.

### Misure di mitigazione adottate in fase di progetto.

Le misure di mitigazione che comprenderanno quelle previste dal JNCC ed ACCOBAMS, relativamente alla fase preparatoria della campagna geofisica, sono le seguenti:

- consultare tutta la letteratura disponibile sui mammiferi marini dell'area dove si intende operare;
- pianificare l'utilizzo del minor livello di energia necessario per condurre l'indagine geosismica;
- individuare i metodi per ridurre la produzione inefficace di suoni a bassa frequenza prodotti dagli air gun;
- limitare la propagazione orizzontale adottando la configurazione degli array e la sincronizzazione degli impulsi appropriate ed eliminando le altre frequenze inefficaci;
- modellizzare la propagazione del suono in relazione alle variabili oceanografiche (profondità, profili di temperatura, caratteristiche del fondale).

Le misure di mitigazione che saranno adottate durante l'indagine geofisica sono:

- Prima di iniziare l'attività di emissione durante l'indagine geosismica, due osservatori qualificati a bordo della nave controlleranno la presenza di mammiferi marini nel raggio di 500 metri;
- Se la presenza di cetacei è accertata, l'inizio dell'emissione sarà ritardato fino a quando gli animali si saranno allontanati, lasciando passare 30 minuti dall'ultimo avvistamento per consentire agli



|                     |                 |      |
|---------------------|-----------------|------|
| Luogo di emissione: | Numero 92/VAA   | Pag. |
| ANCONA              | Data 13.09.2012 | 10   |

- animali di spostarsi al di fuori del raggio di azione della sorgente;
- Prima di iniziare l'emissione gli osservatori verificheranno l'assenza di mammiferi marini nella zona di emissione per almeno 30 minuti;
- In caso di avvistamento di individui appartenenti alla famiglia degli Zifidi, il tempo di osservazione, prima dell'emissione, sarà esteso a 120 minuti;
- Sarà utilizzato il monitoraggio acustico passivo (PAM) per assicurare la localizzazione dei mammiferi marini durante le ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità o a richiesta degli osservatori;
- Impiego del sistema soft start per il raggiungimento dell'intensità e frequenza operativa degli air gun. Questo sistema consente l'innalzamento graduale dell'intensità degli impulsi sismici che sarà conseguito in un tempo minimo di 20 minuti per consentire agli eventuali animali presenti nei dintorni della nave di allontanarsi in sicurezza dalla sorgente;
- La boa di coda del cavo idrofoni (streamer) sarà dotata di appositi dispositivi che eviteranno che la struttura sommersa della boa possa intrappolare o arrecare danni alle tartarughe marine;
- In caso siano avvistati mammiferi marini all'interno dell'area di emissione sarà attuata la procedura di spegnimento della sorgente;
- Durante l'indagine geosismica non sarà emessa energia superiore rispetto a quella prevista nel progetto;
- Sarà utilizzato il monitoraggio acustico passivo (PAM) per assicurare la localizzazione dei mammiferi marini durante le ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità o a richiesta degli osservatori.

Si riportano di seguito le indicazioni e prescrizioni individuate dall'Università Politecnica delle Marche coinvolta nell'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale;

- Dovrà essere adottata una velocità ridotta di spostamento non solo durante le attività di campionamento ma anche durante gli spostamenti (limitandoli sempre e comunque a meno di 10 nodi)
- Dovranno essere specificate le azioni intraprese in caso di avvistamento di cetacei. E' necessario avere copia del report relativo a tali avvistamenti. Gli esperti qualificati devono provenire da strutture pubbliche di ricerca. Le metodologie di avvistamento e censimento cetacei e grandi vertebrati deve essere riportata in dettaglio.
- I mezzi navali sono tenuti ad avvisare con congruo anticipo Regione-Arpa e Capitaneria di porto prima dell'inizio delle attività con comunicazione delle rotte ed aree coperte nei giorni successivi. Sarà effettuata una verifica dei fenomeni di stranding (spiaggiamento) a 7-10 giorni dall'esecuzione del sondaggio. La presenza di fenomeni di spiaggiamento entro i 7-10 dall'esecuzione del sondaggio in un'area di 100 km dalla rotta percorsa dalla nave considerata come responsabilità oggettiva della Spectrum e pertanto sanzionata secondo la normativa. Quanto sopra per sollecitare il più rigoroso rispetto delle norme di prevenzione del rischio per i cetacei e la fauna locale, con particolare riguardo a specie migratorie e/o protette.

Oltre alle misure di mitigazione sopra indicate, sarà eseguita la campagna geofisica nel periodo compreso tra i mesi di settembre e febbraio (inclusi) al di fuori del periodo di riproduzione delle specie ittiche tipiche delle aree di lavoro. Quale ulteriore misura di mitigazione, solo se necessario, si potrebbero utilizzare due navi sismiche che opererebbero contemporaneamente per diminuire (dimezzare) i tempi di acquisizione dei dati sismici e quindi ridurre parte dei potenziali impatti ambientali. Nel caso si decidesse di procedere all'acquisizione dei dati con l'impiego contemporaneo di due navi, queste opererebbero necessariamente in maniera autonoma, ciascuna in un permesso di prospezione, evitando di interferire l'una con l'altra e mantenendosi una distanza reciproca sempre



|                     |               |      |
|---------------------|---------------|------|
| Luogo di emissione: | Numero 92/UA  | Pag. |
| ANCONA              | Data 13.09.12 | 11   |

superiore alle 24 miglia marine.

Tenuto conto che questo aspetto risulta essere il più impattante per gli ecosistemi acquatici e quindi da valutare con la massima attenzione, si ritiene che possa essere l'ISPRA in qualità di massima autorità ambientale, in considerazione della specificità dell'argomento, ad effettuare la valutazione sulla migliore misura di mitigazione da adottare (Prescrizione n.1).

### 3. OSSERVAZIONI

Sono pervenute alla scrivente PF le osservazioni da parte dell'Associazione "Accor Diversi onlus" di Lanciano (CH) ed i Comuni di Mosciano S. Angelo (TE), e Giulianova (TE), in rappresentanza dei cittadini e/o portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, i quali lamentano le seguenti problematiche:

- 1) L'utilizzo della tecnica dell'air gun potrebbe causare nocimento alle condizioni di vita degli organismi e della fauna marina;
- 2) "Petroliizzazione" del Mar Adriatico con conseguenze negative sull'ambiente e sulla qualità di vita degli abitanti interessati.

Le problematiche poste dalle osservazioni, possono essere assunte anche dalla Regione Marche, data l'omogeneità dell'ambiente marino interessato.

### 4. ISTRUTTORIA CONDOTTA

Durante l'iter amministrativo si è svolta una conferenza dei servizi istruttoria in data 20.09.2011, presso la Regione Marche con la partecipazione dei funzionari della Regione Marche, dei progettisti della Società Spectrum, degli istruttori tecnici delle ARPAM di Ancona e della Capitaneria di Porto di Ancona. Nell'incontro è stata affrontata con dettaglio la proposta progettuale e le sue ricadute in termini ambientali, allo scopo di individuare le principali criticità e permettere agli enti di redigere i contributi istruttori di propria competenza.

Di seguito si riporta quanto emerso dalla conferenza dei servizi e dall'istruttoria condotta del 20.09.2011.

In data 20.09.2011, è stata convocata una Conferenza dei servizi utile ad ottenere maggiori dettagli sulla proposta progettuale delle sue ricadute in termini ambientali, nel corso della quale sono stati depositati i seguenti contributi istruttori:

- l'ARPAM Dip. Prov.le di Ancona, rileva l'assenza di significative interferenze nelle matrici ambientali (acqua, aria, suolo e rifiuti), mentre l'utilizzo della tecnica dell'"air gun" potrebbe disturbare i mammiferi marini. Per quest' ultimo aspetto si consiglia di utilizzare frequenze acustiche che non interferiscano con la fauna marina, velocizzando al massimo i tempi della ricerca.

- Capitaneria di Porto di Ancona, comunica che prima dell'avvio dell'attività di prospezione geologica, occorrerà interfacciarsi con tutte le autorità portuali competenti, al fine di richiedere i permessi di navigazione, le possibili interdizioni alla pesca e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

Dalla discussione effettuata in sede di Conferenza di Servizi non erano emersi elementi di particolare criticità, gli accorgimenti messi in atto dalla società per minimizzare gli impatti ambientali e le interferenze con altre attività marittime sembravano appropriati. Tuttavia dall'istruttoria allora condotta e dai contributi allora ricevuti, si era ipotizzato necessario prescrivere una serie di azioni e monitoraggi che garantissero la corretta esecuzione delle indagini e l'esclusione da possibili rischi per l'ambiente marino.

Come richiesto dal Ministero dell'Ambiente (prot. n. 26639 del 24.10.2011), la Società Spectrum Geo Ltd, ha comunicato anche ai Comuni e alle Province interessate l'avvio della procedura di VIA del progetto "Permessi di prospezione "d 1 B.P.-SP", "d 1 F.P.-SP", rientrante negli interventi di



|                    |                 |      |
|--------------------|-----------------|------|
| Luogo di emissione | Numero 92/VAA   | Pag. |
| ANCONA             | Data 13.09.2012 | 12   |

competenza statale elencati nell'Allegato II alla parte seconda del Dlgs. n. 152/2006 (punto 7).

Pertanto con nota prot. n. 25303/VAA/A del 12.01.2012, questo ufficio ha comunicato anche ai Comuni e alle Province interessate della Regione Marche l'avviso di deposito del progetto e la richiesta di contributo istruttorio.

L'ARPAM Direzione Generale di Ancona, con nota prot. n. 0006929 del 24/02/2012 (Ns. prot. n. 0113061/VAA/A del 27/02/2012), trasmette il proprio contributo istruttorio con le osservazioni di seguito riportate.

*Dall'esame della documentazione pervenuta si evidenzia che l'impatto ambientale più rilevante, associato alle campagne geofisiche con la tecnica della sismica a riflessione mediante air-gun è quello sulla fauna marina presente.*

*Infatti, da quanto si desume dallo Studio di Impatto Ambientale, le attività di prospezione geosismica in progetto non determinano interazioni dirette e indirette con le caratteristiche chimico-fisiche delle masse d'acqua (temperatura, salinità, ossigeno disciolto) e delle relative dinamiche (correnti) dell'area interessata, non sussistendo rapporti causa-effetto tra le azioni di progetto e le caratteristiche fisico-chimiche delle acque marine.*

*Per quanto riguarda il traffico marittimo, la presenza della nave avrà una incidenza molto bassa, mentre per quanto attiene all'inquinamento acustico da attività di prospezione, questo, come tra l'altro riportato a pag. 156 del SIA, è annoverato tra i fattori di impatto sugli ecosistemi marini.*

*Infatti, i rumori di origine antropica possono avere effetti sulla vita degli organismi marini e le specie interessate, maggiormente sensibili, sono i Mammiferi Marini.*

*E' noto che l'esposizione alle perturbazioni acustiche generate dagli air-gun possa produrre un'ampia gamma di effetti sui Mammiferi Marini, ed in particolare sui Cetacei. Essendo l'udito molto sviluppato in questi animali, anche un suono di bassa intensità, apparentemente percepito senza produrre alcun effetto direttamente osservabile, potrebbe essere correlato a significative modifiche di tipo comportamentale. Più noto è ciò che si verifica aumentando l'intensità dei suoni prodotti. In questi casi il livello di disturbo di questi animali è in genere maggiore e questo può tradursi in cambiamenti nel comportamento, elevato livello di stress, indebolimento del sistema immunitario, allontanamento dall'habitat, temporanea o permanente perdita dell'udito, morte. Per implementare le azioni di mitigazione durante le investigazioni geosismiche, il National Marine Fishery Service (NMFS) ha adottato dei criteri di sicurezza standard in termini di limiti massimi di esposizione (dB re 1 µPa) per diverse categorie di Mammiferi Marini. Il limite massimo di esposizione per i cetacei, è pari a 180 dB re 1 µPa, tuttavia, nonostante i limiti specifici per categoria, lo stesso NMFS assume che ogni categoria di mammiferi marini potrebbe essere disturbata se esposta ad intensità superiori a 160 dB re 1 µPa.*

*Qualora i limiti siano superati si rende necessario lo spegnimento della sorgente.*

*Nello studio di impatto ambientale condotto dalla Spectrum, per la valutazione dell'impatto acustico dell'array di air-gun sui cetacei, si fa riferimento al limite dei 180 dB re 1 µPa piuttosto che a quello dei 160 dB re 1 µPa. Tuttavia, nonostante le distanze di sicurezza calcolate per il rispetto del limite dei 160 dB re 1 µPa risulterebbero superiori a quelle indicate nello studio, relative al 180 dB re 1 µPa [rispettivamente pari a circa 300 metri per i cetacei che percepiscono le basse frequenze (7 Hz - 22 kHz) e 200 metri per i cetacei che percepiscono le medie frequenze (150 Hz - 160 kHz) nell'area di prospezione di 1 B.P.-SP] la Spectrum dichiara che verranno adottate misure di mitigazione allo scopo di assicurare, per almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di acquisizione, l'assenza di cetacei in un raggio di 500 metri dalla nave o di attendere, laddove ne fosse registrata la presenza, l'allontanamento spontaneo in condizioni di sicurezza. Tale distanza è in accordo con quanto indicato nelle linee guida emanate dal Joint Nature Conservation Committee (JNCC), che è il comitato scientifico del governo britannico in materia di conservazione della natura adottate nel mondo come migliori pratiche per l'acquisizione di campagne sismiche a mare. Tale distanza andrebbe tuttavia calcolata dal centro della batteria di air-guns piuttosto che dalla nave.*

*Inoltre si fa osservare che, verosimilmente, i limiti di esposizione tutelano i cetacei dal rischio di danno*



|                       |                 |      |
|-----------------------|-----------------|------|
| Numero di protocollo: | Numero 92/UDA   | Pag. |
| ANCONA                | Data 13.09.2012 | 13   |

acuto a breve termine, ma non garantiscono da disturbi al comportamento (stress, disagio, allontanamento dall'habitat) che in letteratura sono riportati anche per distanze fino a 30 km da air gun attivi. Pertanto si concorda con tutte le misure di mitigazione relative all'impatto sulla fauna marina elencate nel Quadro di riferimento Progettuale:

- **acqua:** l'impatto ambientale più rilevante è quello sulla fauna marina presente. L'ARPAM ha indicato alcune prescrizioni per ridurre tale impatto:

- o effettuare un controllo visivo combinato con rilevazioni di tipo strumentale che attesti l'assenza di cetacei, per almeno 30 minuti prima dell'inizio delle indagini, in un raggio di 500 m dal centro della batteria di air gun. In caso di presenza di Zifidi il tempo è di 120 minuti. Per questo motivo si ritiene utile prevedere a bordo personale esperto per il loro riconoscimento visivo, nel caso di stazionamenti in superficie, e per l'ascolto in cuffia delle loro emissioni acustiche (click singoli o in treni, fischi) mediante l'utilizzo di apparati tecnologici (survey acustici) capaci di rilevare i segnali anche nel caso di una loro presenza sotto la superficie marina. In caso di avvistamento le attività andranno immediatamente interrotte per il tempo necessario;
- o Spegnimento della sorgente nel caso di avvistamento di mammiferi marini all'interno dell'area di emissione;
- o Impiego del sistema soft start per il raggiungimento dell'intensità e frequenza operativa degli air gun per minimizzare il disturbo generato da cannoni ad aria, partendo con spari a bassa energia e frequenza per riportare le caratteristiche fisiche degli stessi a regime in un lasso di tempo idoneo (almeno 30 min);
- o Impiego del minor livello di energia che consenta di eseguire l'indagine;
- o Applicazione di semplici manufatti (barre metalliche) alla struttura che sostiene la boa di coda, al fine di eliminare i rischi di intrappolamento e di mortalità delle tartarughe marine;
- o Effettuare le indagini di prospezione esclusivamente nell'ambito del semestre autunnale/invernale (settembre-febbraio) che, in base agli studi disponibili, coincide con i mesi in cui il tasso di riproduttività delle specie ittiche è minimo.

- **aria:** considerata la temporaneità e la presumibile trascurabilità dell'impatto non sono emerse particolari prescrizioni. Tuttavia dovranno essere adottati tutti gli standard per ridurre al minimo le emissioni gassose.

- **rumore/campi elettromagnetici:** non vi sono particolari problematiche da evidenziare.

- **rifiuti/ suolo:** occorre fornire ulteriori dettagli in merito alle tipologie e alle quantità di rifiuti prodotti, alla modalità di gestione degli stessi specificando anche quali e quanti rifiuti sono destinati a smaltimento mediante incenerimento sulla nave.

La Capitaneria di Porto di Ancona, ad integrazione di quanto già espresso in sede di conferenza del 20.09.2011, evidenzia che gli adempimenti di competenza dell'amministrazione marittima periferica vengono, ai fini provvedimentali, assegnati ai capi di compartimento e ai capi di circondario, con ciò significando pertanto che eventuali istanze per l'emanazione di ordinanze o per il rilascio di autorizzazioni o certificazioni di unità navali impiegate negli interventi dovranno essere presentate, una volta definiti gli ambiti di intervento, agli uffici marittimi competenti dislocati lungo il litorale di competenza (Capitanerie di: Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, uffici circondariali marittimi di Civitanova Marche e Fano).

Il Parco del San Bartolo a seguito della nostra richiesta (prot. n. 0447405/27/06/2012/R\_MARCHE/GRM/VAA/P), non ha fatto pervenire nessun parere.

L'Ente Parco Regionale del Conero, a seguito della nostra richiesta (prot. n. 0447405/27/06/2012/R\_MARCHE/GRM/VAA/P), con nota prot. n. 3116/12 del 06.08.2012 (ns. prot. N. 566661/R\_M/GRM/VAA/A del 10/08/2012), ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:





|                     |                 |      |
|---------------------|-----------------|------|
| Luogo di emissione. | Numero 92/VAA   | Pag. |
| ANCONA              | Data 13.09.2012 | 14   |

Preventivamente all'inizio della campagna di prospezione dovrà essere redatto un piano di monitoraggio ambientale che approfondisca i seguenti aspetti:

- Censimento di dettaglio delle popolazioni di specie faunistiche potenzialmente danneggiate dall'attività di cui all'oggetto che tenga conto anche della loro presenza stagionale nei luoghi di interesse;
- Stima potenziale dei danni subiti da ciascuna specie faunistica individuata al punto precedente, in conseguenza delle azioni di progetto;
- Definizione puntuale di misure, integrative rispetto a quelle già proposte nel SIA, finalizzate ad annullare ogni possibile conseguenza nociva sulle specie di cui sopra;
- Definizione di un programma di monitoraggio da svolgersi da un mese prima dell'inizio dell'attività a tre mesi dopo la sua conclusione, che rilevi ogni elemento atto a valutare gli effetti dell'attività stessa sulla fauna marina. I report relativi all'attività svolta saranno a cadenza quindicinale e andranno consegnati all'ISPRA.

Tale piano di monitoraggio ambientale, così come i report quindicinali, dovranno essere trasmessi anche all'Ente Parco del Conero quale SCA, per gli eventuali provvedimenti di competenza.

I Comuni e le Province coinvolti non hanno fatto pervenire nessun parere.

## 5. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

### Giudizio di compatibilità ambientale

Rispetto a quanto analizzato nel progetto, dall'istruttoria condotta e dall'esame dei contributi espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, valutate le osservazioni pervenute, la presente struttura ritiene di non poter rilasciare un parere positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 17 della L.R. 7/2004, per le seguenti motivazioni:

1. l'esistenza di linee sismiche effettuate dall'ENI (ente all'epoca statale) tra gli anni 70 - 80 che interessano tutto l'Adriatico comprese le aree individuate da Spectrum;
2. considerato che tale attività viene ripetuta in tutto l'Adriatico e quindi con un possibile cumulo di tali attività similari in un mare già molto esposto alle attività umane (ricerche, perforazioni, traffici marittimi per trasporti vari, ecc);
3. che dalle mitigazioni previste dallo stesso proponente e dalle prescrizioni proposte dagli Enti coinvolti emerge la difficoltà di mitigare l'impatto certo sulla fauna marina; ritenendo le misure di mitigazione proposte difficilmente attuabili e controllabili;
4. che non appare esplorata la possibilità alternativa di riprocessare i dati già disponibili;
5. considerata la scala vasta alla quale è rivolto il progetto e l'impossibilità con i dati a disposizione di effettuare una valutazione complessiva del rapporto costi - benefici ambientali che si verrebbero a determinare dalla realizzazione del progetto.

Si ritiene invece che considerato quanto sopra, forse una ricerca andrebbe condotta in modo più mirato e meno a tappeto.

Qualora il Ministero dell'Ambiente concludesse il procedimento con un giudizio di compatibilità positivo, si suggeriscono alcune prescrizioni di cui all'allegato A del presente provvedimento.

Il presente decreto è stato predisposto con la collaborazione del dott. Bartolucci Edoardo e della dott.ssa Catalani Francesca.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Arch. Velia Cremonesi)

- ALLEGATI -



|                    |                 |      |
|--------------------|-----------------|------|
| Luogo di emissione | Numero 92/UA    | Pag. |
| ANCONA             | Data 13.09.2012 | 15   |

SI

ALLEGATO A  
Prescrizioni

1. Dovrà essere eseguita la campagna geofisica nel periodo compreso tra i mesi di settembre e febbraio (inclusi) al di fuori del periodo di riproduzione delle specie ittiche tipiche delle aree di lavoro. Quale ulteriore misura di mitigazione, solo se necessario, si potrebbero utilizzare due navi sismiche che opererebbero contemporaneamente per diminuire (dimezzare) i tempi di acquisizione dei dati sismici e quindi ridurre parte dei potenziali impatti ambientali. Nel caso si decidesse di procedere all'acquisizione dei dati con l'impiego contemporaneo di due navi, queste opererebbero necessariamente in maniera autonoma, ciascuna in un permesso di prospezione, evitando di interferire l'una con l'altra e mantenendosi una distanza reciproca sempre superiore alle 24 miglia marine. Tenuto conto che questo aspetto risulta essere il più impattante per gli ecosistemi acquatici e quindi da valutare con la massima attenzione, si ritiene che possa essere l'ISPRa in qualità di massima autorità ambientale, in considerazione della specificità dell'argomento, ad effettuare la valutazione sulla migliore misura di mitigazione da adottare;
2. Effettuare un controllo visivo combinato con rilevazioni di tipo strumentale che attesti l'assenza di cetacei, per almeno 30 minuti prima dell'inizio delle indagini, in un raggio di 500 m dal centro della batteria di air gun. In caso di presenza di Zifidi il tempo è di 120 minuti. Per questo motivo si ritiene utile prevedere a bordo personale esperto per il loro riconoscimento visivo, nel caso di stazionamenti in superficie, e per l'ascolto in cuffia delle loro emissioni acustiche (click singoli o in treni, fischi) mediante l'utilizzo di apparati tecnologici (survey acustici) capaci di rilevare i segnali anche nel caso di una loro presenza sotto la superficie marina. In caso di avvistamento le attività andranno immediatamente interrotte per il tempo necessario;
3. Spegnimento della sorgente nel caso di avvistamento di mammiferi marini all'interno dell'area di emissione;
4. Impiego del sistema soft start per il raggiungimento dell'intensità e frequenza operativa degli air gun al fine di minimizzare il disturbo generato da cannoni ad aria, partendo con spari a bassa energia e frequenza per riportare le caratteristiche fisiche degli stessi a regime in un lasso di tempo idoneo (almeno 30 min);
5. Impiego del minor livello di energia che consenta di eseguire l'indagine;
6. Applicazione di semplici manufatti (barre metalliche) alla struttura che sostiene la boa di coda, al fine di eliminare i rischi di intrappolamento e di mortalità delle tartarughe marine;
7. Effettuare le indagini di prospezione esclusivamente nell'ambito del semestre autunnale/invernale (settembre-febbraio) che, in base agli studi disponibili, coincide con i mesi in cui il tasso di riproduttività delle specie ittiche è minimo.
8. Qualora siano superati i limiti fissati a 160 dB ra 1  $\mu$ Pa si renderà necessario lo spegnimento della sorgente.
9. Preventivamente all'inizio della campagna di prospezione dovrà essere redatto un piano di monitoraggio ambientale che approfondisca i seguenti aspetti:
  - Censimento di dettaglio delle popolazioni di specie faunistiche potenzialmente danneggiate dall'attività di cui all'oggetto che tenga conto anche della loro presenza stagionale nei luoghi di interesse;
  - Stima potenziale dei danni subiti da ciascuna specie faunistica individuata al punto precedente, in conseguenza delle azioni di progetto;



|                    |                 |      |
|--------------------|-----------------|------|
| Luogo di emissione | Numero 92/VAA   | Pag. |
| AUCONA             | Data 13.09.2012 | 16   |

- Definizione puntuale di misure, integrative rispetto a quelle già proposte nel SIA, finalizzate ad annullare ogni possibile conseguenza nociva sulle specie di cui sopra;
- Definizione di un programma di monitoraggio da svolgersi da un mese prima dell'inizio dell'attività a tre mesi dopo la sua conclusione, che rilevi ogni elemento atto a valutare gli effetti dell'attività stessa sulla fauna marina. I report relativi all'attività svolta saranno a cadenza quindicinale e andranno consegnati all'ISPRA.

Tale piano di monitoraggio ambientale, così come i report quindicinali, dovranno essere trasmessi anche all'Ente Parco del Conero quale SCA, per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Inoltre si riportano alcune prescrizioni/indicazioni raccolte in fase istruttoria e relative alle successive fasi autorizzatorie:

- **aria:** considerata la temporaneità e la presumibile trascurabilità dell'impatto non sono emerse particolari prescrizioni. Tuttavia dovranno essere adottati tutti gli standard per ridurre al minimo le emissioni gassose.
- **rifiuti/ suolo:** occorre fornire ulteriori dettagli in merito alle tipologie e alle quantità di rifiuti prodotti, alla modalità di gestione degli stessi specificando anche quali e quanti rifiuti sono destinati a smaltimento mediante incenerimento sulla nave.

25

26

**Perrone Raffaele**

**Da:**  
**Inviato:**  
**A:**

REGIONE MARCHE [regione.marche.valutazamb@emarche.it]  
venerdì 14 settembre 2012 13.00  
provincia.ascoli@emarche.it; provincia.fermo@emarche.it;  
provincia.macerata@legalmail.it; provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it;  
provincia.pesarourbino@emarche.it; protocollo@cert-sbt.it;  
comune.grottammare.protocollo@emarche.it; comune.cupramarittima@emarche.it;  
comune.massignano@emarche.it; campofilone@pec.ucvaldaso.it;  
pedaso@pec.ucvaldaso.it; sindaco@pec.altidona.net; comune.fermo@emarche.it;  
protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it; pseprotocollo@postecert.elpinet.it;  
comune.civitanovamarche.mc@legalmail.it; comune.potenzapicena@emarche.it;  
comune.portorecanati.mc@legalmail.it; comune.numana@emarche.it;  
comune.sirolo@emarche.it; comune.ancona@emarche.it;  
comune.falconara.protocollo@emarche.it;  
protocollo@cert.comune.montemarciano.ancona.it; comune.senigallia@emarche.it;  
protocollo.comune.mondolfo@emarche.it; comune.fano@emarche.it;  
comune.pesaro@emarche.it; comune.gabiccemare@emarche.it; arpam@emarche.it;  
mbac-dr-mar@mailcert.beniculturali.it; dm.ancona@pec.mit.gov.it;  
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; mbac-dg-  
pbaac@mailcert.beniculturali.it; ene.eneree.div2@pec.sviluppoeconomico.gov.it;  
studio.lodi@dpec.it  
0631402|14/09/2012|R\_MARCHE|GRM|VAA|P|400.130.10/2010/VAA\_08/149  
Documento\_principale.pdf; scan8a215b533fc4404281413b7f12a03ee2.pdf;  
Segnatura.xml

**Oggetto:**  
**Allegati:**

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.  
Amministrazione: REGIONE MARCHE;  
A00: Registro Unico della Giunta Regionale; Numero di protocollo: 631402; Data  
protocollazione: 14-09-2012



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0022135 del 17/09/2012

